

Riunione Rotary Club Messina – 28/04/2026

Porti e Mari: visioni e prospettive per lo Stretto del futuro

La solenne cerimonia degli inni e del saluto alle bandiere ha aperto la riunione del Rotary Club Messina di martedì 28 aprile. Il presidente Giovanni Randazzo ha introdotto il tema della serata, “Porti e Mari: visioni e prospettive per lo Stretto del futuro”, mentre il socio Gaetano Cacciola ha presentato il relatore, l’avv. Francesco Rizzo: «È una figura che, per ruolo e responsabilità, è al centro delle dinamiche di sviluppo dei nuovi sistemi infrastrutturali più strategici della città e dello Stretto».

Rizzo, messinese e iscritto all’albo degli avvocati dal 2002, specializzato in diritto della navigazione, dei trasporti e del diritto penale dell’economia, ha avuto esperienze come consulente legale, consigliere comunale a Messina e Lipari e, nel 2025, è stato nominato, prima, commissario straordinario e, poi, presidente dell’Autorità di Sistema di Messina, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Saline Ioniche.

Parte da una delle sue principali battaglie la relazione dell’avv. Rizzo, il recupero della zona falcata, definita «una delle perle della città, ma non conosciuta e negata per anni». Oggi, invece, la situazione è un po' cambiata con la bonifica della zona della cittadella: «Rientra nella competenza dell’Autorità di sistema non solo per un motivo geografico, ma anche strategico perché è il cuore dello Stretto e del Mediterraneo», ha affermato il relatore, concentrandosi poi sui principali aspetti che riguardano l’area di sistema, che comprende un territorio molto vasto, da Milazzo a Saline Ioniche in Calabria. I dati, circa 23 milioni di passeggeri in transito nello Stretto e oltre 800 mila croceristi nel 2025, fanno del porto di Messina il primo d’Europa, mentre per le rinfuse liquide il porto di Milazzo è il quarto in Italia: «Numeri destinati ad aumentare e ci sono le condizioni per diventare più attrattivi», ha sottolineato il presidente Rizzo, confermando l’avvio di lavori nei vari terminal portuali per garantire ulteriori servizi.

Altro obiettivo è la riapertura della fiera, prevista entro il 21 giugno «per restituire alla città una zona storica – ha spiegato –. È un polmone centrale dove realizzare centri congressuali, alberghi, spazi di ristorazione ed espositivi».

Gli argomenti affrontati nel dibattito con soci e ospiti sono stati tanti e particolare valenza riveste sempre la questione del nuovo porto di Tremestieri: «Servirà a sopperire alle esigenze della rada San Francesco, dell’attuale porto di Tremestieri e del molo Norimberga, ma ci sono alcuni nodi da risolvere e – ha aggiunto il relatore – il cantiere è al 40%. La previsione di dicembre 2026 subirà un ritardo di 8-12 mesi».

Serviranno anche servizi correlati, come un nuovo casello a sud, piastre logistiche e zone di sosta per i tir, ma l’avv. Rizzo si è soffermato anche su altri punti, come l’insabbiamento del porto di Tremestieri, per il quale si deve agire per trovare una soluzione con meccanismi di precauzione, l’elettrificazione delle banchine prevista nei porti di Messina, Milazzo e Reggio Calabria, o l’acqua nella nuova fiera, per la quale è stata intercettata con l’Amam la faglia del pozzo di San Leone e l’acqua che si disperdeva sotto la città sarà dirottata. Infine, resta sempre caldo il tema del collegamento diretto con l’aeroporto di Reggio Calabria che, negli anni scorsi, è stato garantito da un servizio poi sospeso perché economicamente non sostenibile, ma utile per gli utenti, che chiedono una nuova soluzione.

«È stata una serata piacevole e interessante», ha dichiarato il presidente del Rotary Club Messina, Giovanni Randazzo, che ha donato all'avv. Francesco Rizzo il volume “*Monumentalità teatrali antiche e moderne in Sicilia e a Malta*”.

Davide Billa